Lunedì 21 Agosto 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 198.

**Associazioni:** in Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24; per gli altri ..... » 16; semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

**Inserzioni:** Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

## L'Amministrazione ai Soci della PATRIA DEL FRIULI.

Pervenuti all'ottavo mese del 1899, crediamo non sia indiscretezza chiedere ai Soci che si mettano in regola coi loro pagamenti.

A tutti i Soci in mora abbiamo già diretta una **Circolare**, osservando come ormai sarebbe conveniente che anche in Friuli fosse di metodo il **pagamento anticipato**.

Ed ora pubblicamente li preghiamo ad inviarci l'importo dovuto, possibilmente a tutto dicembre, mediante **vaglia o cartolina postale**.

## La curiosità dei Lettori

Passano i giorni, e parecchi passeranno ancora, ed ogni giorno, spiegando il Giornale, il Lettore ricercherà, prima di ogni altro, le notizie sul *Processo di Rennes*. Eppure, se i Lettori sentono questa curiosità, noi ci diciamo oramai stanchi della funzione di raccoglitori di quelle notizie quantunque, di tratto in tratto ci sia un intermezzo di aneddoti sensazionali. Quindi con impazienza attendiamo che, udite tutte le testimonianze, si venga alla *requisitoria* ed alle *arringhe*. E ciò perchè le infinite affermazioni e contraddizioni dei testimoni abbisognano di un lavoro sintetico e critico, cui potranno offerire l'Oratore dell'Accusa e gli Avvocati della Difesa.

Se non chè quanto i Lettori assidui delle relazioni di tutte le udienze di quel Processo raccolsero sinora nella memoria, non può dare il pronostico della conclusione finale. Ed i fatti estranei a ciò che si svolse nell'aula del dibattimento, accesero fatalmente le fantasie, che il maggior numero de' Lettori forse non rifletteranno trattarsi di una causa che ha compromesso l'onor militare della Francia e che aspetta il giudizizio da un Consiglio di guerra.

Quindi, malgrado il sentimentalismo tragga a desiderare l'assoluzione dell'imputato; malgrado i casi di Dreyfus abbiano commosso il mondo; malgrado suoni ancora nll'orecchio il *J' accuse* di Emilio Zola, nell'animo nostro persiste il dubbio circa la lieta e tanto desiderata fine del dramma.

Nell'udienza di sabato lo stesso Dreyfus, che pur respinse con isdegno in altre udienze le imputazioni attribuitegli dai Generali e da Ufficiali di minor grado, esternò un ben triste presentimento. Egli rifiutandosi di respingere quelle del Generale Boisdeffre, esclamò: «Sono stanco. Sono affranto, nulla ho «da aggiungere. Ora comincio a com«prendere la sorte che mi sapetta. Non «mi dissimulo ormai che questo Con«siglio di guerra non avrà il coraggio «di distruggere tutti i Generali, procla«man lo la mia innocenza».

È ben vero che l'avvocato Demange ha ribattuto le testimonianze accusatrici: è ben vero che per le ultime udienze Labori rioccuperà il suo seggio al banco della Difesa: è ben vero che questa causa offre a Labori il mezzo di conseguire un trionfo oratorio, per elementi molteplici con cui parlare all'intelletto ed al cuore. Ma non viene discussa davanti i Giurati, bensì davanti a Giudici militari, su cui le testimonianze dei capi dell'Esercito francese, per ispirito di disciplina e di ossequio, avranno fatto un'impressione profonda, sì che l'eloquenza dei Difensori difficilmente potrà indebolire, se non cancellare affatto.

Noi non osiamo emettere un pronostico; però vogliamo preparare i nostri Lettori a nuova sorpresa dolorosa; e tale sarebbe qualora, dopo tanti mesi dell'*affare Dreyfus*, da Rennes venisse, per timidezza o deferenza de' Giudici, confermata la sentenza contro il supposto traditore, mentre nel corso del processo tanti altri traditori e malfattori vennero sospettati, de' quali il nome è già un'infamia per le coscienze oneste.

Ma ancora non siamo alla fine, e forse la fine non la si avrà nemmeno nell'entrante settimana. Dunque pur in questo Giornale, per giorni parecchi, il *processo di Rennes* sarà pascolo alla curiosità de' Lettori, benchè, se Dreyfus è stanco della tortura morale cui vien sottoposto, siamo stanchi anche noi di veder cotanto prolungata la discussione della sua causa.

## Il processo di Rennes

Nella udienza di sabato, si udirono le deposizioni del capitano Guignet e dei Generali Boisdeffre e Gonse — ostilissime a Dreyfus.

Il capitano Guignet ebbe a dichiarare di non credere alla smentita dell'addetto militare austriaco Schneider affermante falso il documento che gli si attribuiva e in cui riconoscevasi la colpevolezza di Dreyfus. Secondo il capitano Guignet, quel documento è autentico e vi sono, nel dossier segreto, altri due documenti autentici dello stesso addetto militare. Ed ebbe frasi anche poco misurate: poichè disse che, tal documento era stato presentato al primo Consiglio di guerra dal generale Chamoine in nome del ministro della guerra, così la smentita dello Schneider è diretta contro il Governo francese!.. E rilevò inoltre che il suo telegramma di smentita viene da Ems, donde altri telegrammi vennero in Francia non veri, alludendo al famoso telegramma di Bismarck che fu causa della guerra franco-germanica.

Parole, ripetiamo, poco misurate; le quali, insieme con altre, vengono a dire all'addetto militare austriaco Schneider: «voi siete un mentitore; e non avete altra scusa se non forse questa: che la menzogna vi è stata imposta.»

Onde il commissario governativo credette suo dovere intervenire e dichiarare che faceva, in nome del governo, tutte le riserve su queste dichiarazioni del capitano Guignet — relative ad ufficiali esteri investiti d'una missione in Francia.

Avvenne un vivo incidente fra Picquart e il generale Billot, incidente che diede luogo a spiegazioni sull'impiego dei fondi segreti durante il ministero dello stessa Billot.

Un applauso fu tributato a Billot quando protestò contro l'insinuazione di Picquart di avere ricevuto centomila franchi per il servizio di informazioni e di averne versate sole ventimila al relativo ufficio.

—

Questo l'accenno alle cose più importanti accadute nella udienza di sabato.

Le parole inconsiderate del capitano Guignet avranno conseguenze diplomatiche?... — Non sembra. Qualche giornale viennese bensì nota, come non il solo addetto militare Schneider personalmente sia offeso dall'accusa di mendacio; ma come quell'accusa vada a offendere direttamente anche il Governo il quale egli rappresenta, e che dovrebbe in qualche modo intervenire a difendere la fama del proprio rappresentante. Ma il Governo austriaco per mezzo del *Pester Lloyd*, si affretta a dichiarare che «il «concetto di alcuni giornali viennesi, «essere la dichiarazione spedita dal co«lonnello Schneider al *Figaro* di Parigi «da considerarsi come un atto del Go«verno, non corrisponde perfettamente «alla realtà. Il Governo osserva, come «sempre, la più scrupolosa riserva di «fronte all'affare Dreyfus. La dichiara«zione del colonnello Schneider non è «che una difesa personale contro l'abuso «del suo nome e tanto l'iniziativa quanto «l'esecuzione della medesima, riguar«dano personalmente lui solo».

**Lettere minatorie e minaccie.**

Essendo pervenute molte lettere minatorie alle autorità, quasi con la minaccia di lanciare bombe e di esplodere revolverate nella sala del Liceo, la sorveglianza è più rigorosa. Dei corrispondenti che intervengono al processo si piglia nota all'ingresso del Liceo. La cessione della tessera personale è proibita, sotto pena di ritirare la tessera stessa.

Alla signora Labori continuano sempre a giungere lettere minatorie.

L'avv. Demange consegnò alla polizia una lettera in cui dicesi:

Vi assicuriamo che voi non pronuncerete la vostra difesa, traditore!

**Una signora che voleva uccidere Dreyfus!**

*Rennes*, 19. Una signora, appartenente, si dice, a distinta famiglia di Rennes, si presentò stasera al commissario di polizia chiedendo con insistenza una tessera per il Consiglio di Guerra. Il commissario, sorpreso, le domandò a quale titolo pretendeva tale favore. La signora rispose: «Voglio andarci per uccidere Dreyfus.» Il commissario allora la fece perquisire. Le trovarono indosso 700 franchi.

Venne avvisata la sua famiglia.

**La morte di Ressmann a pretesto per dubitare di Panizzardi.**

L'*Evènement* di Parigi dice che nelle circostanze ordinarie della vita nessuno si permetterebbe di mettere in dubbio la parola di Panizzardi: trattandosi però d'un affare di spionaggio, l'accetta col beneficio dell'inventario. Il giornale si fonda sopra la pretesa distruzione di documenti, fatta dall'ex-ambasciatore italiano a Parigi Ressman, prima della sua morte. Vi furono degli incidenti — scrive l'*Evènement* — che si ripeterono dopo, per i quali l'ambasciata d'Italia si è impadronita delle carte esistenti. La morte di Ressman rende quindi impossibile un controllo all'affermazione di Panizzardi togliendole qualsiasi valore.

## Cronaca Provinciale.

### Segnacco.

**Il fatto del giorno.**

*Domenica sera.* — Come epilogo ai fatti di domenica scorsa enunciati ieri nel vostro giornale vi riferisco come stamane i confratelli del S.S. si recarono in *corpore* dal sig. Vicario per solennemente protestare contro l'arbitraria esclusione del sig. della Giusta da detta confraternita, in seguito alla parte da esso avuta domenica scorsa come funzionario pubblico. Il Vicario, recedendo dalla presa delibarazione, lo riaccolse, con piena soddisfazione dei Segnaccesi.

In vista di possibili disordini e dell'eccitazione della popolazione, più tardi giunse in paese il bravo brigadiere dei carabinieri di Tarcento sig. Prevedello, accompagnato da un subalterno, inviati da quelle Autorità.

Durante la messa solenne, essi dettero una capatina in Chiesa per assistere alla predica e constatare il linguaggio usato dal sig. Vicario, ma la cosa passò liscia.

L'articolo da voi pubblicato nel numero di ieri ebbe sincera approvazione in paese, giacchè fu trovato equilibrato e giusto; parecchie copie della *Patria* vennero già spedite all'estero ai compaesani che ivi lavorano.

E' vivo desiderio in tutti che al più presto si ponga fine ad uno stato di cose, che turba la innata tranquillità della popolazione Segnaccese e distoglie da proficuo lavoro.

### Zuglio.

**Disgrazia sul lavoro.** Da Monaco pervenne la notizia che mentre certo Gio. Batt. Lirutti detto Marut, uomo sui trentacinque anni, tagliava la corda di una mina, questa scoppiò strappandogli nette due dita della mano. Trasportato all'ospitale, si dovette amputargli la mano ferita. Il disgraziato ha moglie e tre figli.

**Altra disgrazia.** Apprendo in questo momento che una povera donna di Cedarcis, soggetta all'epilessia, cadde sul fuoco e riportò gravi scottature.

### Tolmezzo.

**A proposito di maestre.** — *19 agosto.* — In questo Giornale, nel N. 189 vi è una corrispondenza da Ovaro firmata — *Un gortano*, — nella quale, ad onore del merito, si fanno le ben dovute lodi alla signorina Gemma Bellina attualmente maestra a Liariis.

Noi conosciamo molto bene la signorina Bellina, e le lodi tributatele le troviamo giustissime.

Il *gortano* però è incorso in un errore, ove dice che quelli di Ovasta hanno ancora il broncio verso coloro che alla chetichella tolsero di là quella maestra per regalarla a quei di Liariis.

In omaggio alla verità diremo che la signorina Bellina fu invitata da que' di Ovasta a dare le sue dimissioni, poichè in quella frazione si voleva a maestro il Rev. Cappellano. Gli ovastani, dunque, non possono avere il broncio che con sè stessi. Fu allora che la signorina Gemma concorse al posto di Liariis, ove da due anni si trova; mentre ad Ovasta, sino da quell'epoca, trovasi quale maestra la figlia di un nostro compatriotta, e da quanto si dice sembra che queglino di Ovasta non abbiano motivi di lagnarsene, tantochè rimarrà al suo posto anche l'anno venturo. *Un tolmezzino.*

### Forni di sotto.

**Le gesta di un pazzo narrate dalla vittima salvatasi.**

Troviamo nel *Cittadino* la seguente narrazione, in data 17 agosto:

Oggi mattina, verso le 8, un individuo andava da solo dalla borgata Baselia alla borgata Vico che sono separate da pochi passi. Giunto alla prima casa ove abita un certo P. G. B., disgraziatamente pazzo, lo vedo muoversi dalla porta con un coltello alla mano, dirigendosi minaccioso verso di me. Non bastava il tempo alla reazione, quindi consultato dalla necessità, dovetti evitare lo scontro saltando da una muraglia di circa un metro e mezzo di altezza.

Giunto a terra, ruzzolai lungo disteso per gravità del mio peso. Buon per me che il pazzo, forse pago di vedermi umiliato baciare la terra, non approfittò della mia inerzia. Intanto accorsero il fratello e la sorella, lo spinsero in casa, ed io, manco il dirlo, me la sono cavata con la sola paura.

Quattro ore dopo il povero pazzo veniva tradotto dai carabinieri alle carceri, dalle quali passerà certamente al manicomio.

*P. G. B. Romano*, Pievano.

### Sacile.

**La nomina del sindaco e della giunta.** Questa mattina si radunò per la prima volta il nuovo Consiglio comunale per l'elezione del Sindaco e Giunta: presiedeva la seduta l'assessore anziano Achille Ballarin.

Su 15 votanti il signor Giuseppe Lacchin ottenne 13 voti. Il presidente proclamò quindi eletto il sig. Giuseppe

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 6

## Una lezione di pianoforte

Ed a questa, affermante di avere udito il discorso, la signora Schlosser bene sarebbe in diritto di rispondere:

— Quel che ha potuto dirmi la mia amica, non vi riguarda punto, e se voi foste stata meno attenta a ciò che noi dicevamo, e più attenta invece alla lezione che impartivate, voi non l'avreste udito. Così, se qualcuno merita un biasimo, quel biasimo ricade su di voi.

Alina comprendeva troppo bene tutto ciò ed ecco perchè ella scongiurava ora Luciano di disprezzare quell'accusa, e di non occuparsene davantaggio, ma il giovane non era però di tale avviso:

— Ciò è impossibile, disse egli. Se l'accusa portata contro di me non riguardasse che la mia vita privata, che mi rappresentasse come un ubbriacone, un giuocatore, uno straviziato, io la disprezzerei volentieri, ma essa mi colpisce in ciò che io ho di più prezioso; il mio onore, — e basterebbe solo che il caso la facesse giungere fino al Ministero, perchè io ne venissi cacciato via ignominiosamente.

— Non la si crederebbe.

— Ma voi ci avete creduto, voi!

Alina abbassò il capo e non rispose verbo.

Luciano si fece dare spiegazioni circa il nome e l'indirizzo di Schlosser.

Ottenuto ciò, siccome egli voleva tener estranea Alina su tutto ciò che potesse avvenire, egli non si portò al domicilio del venditore di prodotti chimici; si accontentò di spiarlo e lo seguì una sera al Caffè, dove questi recavasi ogni giorno, dopo il pranzo.

Ed in luogo di restare nella sala comune, egli entrò con lui nella stanza dove Schlosser ed i suoi amici solevano riunirsi.

Si guardò bene un po' a quell'intruso, ma poichè dopotutto, quella parte del Caffè era aperta a tutti, nessuno s'inquietò molto della sua presenza.

Egli si era fatto servire il caffè.

Egli bevette tranquillamente la sua chicchera, accese una sigaretta e attese alcuni istanti, osservando silenziosamente le persone che stavano colà.

— Ebbene, il mio vecchio Schlosser, disse uno dei consumatori rivolgendosi al suo vicino, credo che si possa incominciare la partita.

Prima che Schlosser rispondesse, Luciano si era avanzato verso di lui.

— Signore, gli disse egli freddamente, mi conoscete voi?

— Nossignore.

— Tuttavia, pare che voi pretendiate di conoscermi.

La voce del giovane si era alzata ed aveva un leggero tremito.

Egli continuò:

— Io sono Luciano Chate, impiegato al Ministero della Guerra.

Questo nome produsse un'effetto singolare non soltanto su Schlosser, ma eziandio sulla persona che a Schlosser aveva proposto di fare una partita, e non era altri che Müller.

— Ma, signore, balbettò Schlosser, diventato d'un tratto pallido pallido, io non so quel che vogliate dire...

— Voglio dire, sclamò Luciano con forza, che voi vi siete permesso di asserire essere io complice di una vostra infamia, e che avete mentito!

— Signore!

— Sì, voi confesserete quì innanzi a tutti, essere oggi la prima volta che voi mi vedete, od io vi schiaffeggerò.

— Lasciatemi tranquillo, io non ho alcun affare con voi.

— Sta bene, riprese Luciano.

E senz'altra spiegazione, egli alzò la mano ed una potente ceffata cadde sul volto del prussiano, che, cieco dalla collera presa da un tavolo a sua portata un *bock* e si fe per avventarlo contro l'aggressore; ma l'amico Müller, che alle prime parole di Luciano, aveva già teso l'orecchio, paralizzò quel movimento afferrando il braccio di Schlosser.

— Un'istante, sclamò egli, è uopo prima spiegarsi.

— Spiegare che cosa? preferì Schlosser. Degli schiaffi a me?

— Sì, signore, e con ragione. Io darò tutte le spiegazioni possibili ai vostri padrini, e voi vi porrete d'accordo coi miei, che sono il commissario di Polizia del vostro quartiere ed il procuratore della Repubblica. Eccovi il mio indirizzo.

E gettando una carta sul naso di Schlosser, il giovane se ne andò.

— Oh, sclamò il negoziante di prodotti chimici, la cosa non passerà così, ed io vado...

— Voi uscirete con me, gli disse Müller guardandolo bene in viso, ciò vi calmerà.

— Ma...

— Io ho bisogno che voi mi accompagniate fino alla stazione dell'Est. Mia moglie farà ritorno questa sera col treno delle dieci, ed intanto, continuò egli, lanciandogli una occhiata tanto quanto significativa, voi mi darete alcune spiegazioni su di un affare che è a vostra conoscenza.

— Ah, non sono in grado adesso di parlar di affari.

— Ma vi porrete, signor Schlosser. Su andiamo.

E senza più tardare, egli prese il suo cappello e col gesto mostrò la via al compagno, che non cercò più di resistergli.

Müller aveva un gran desiderio di sapere la cagione che aveva spinto Luciano a schiaffeggiare Schlosser.

Egli aveva ricevuto il giorno innanzi un telegramma da sua moglie che lo informava del suo ritorno immediato, mentre essa doveva passare alcuni giorni a Straburgo, ed egli incominciava a temere di aver agito un po' leggermente acquistando e pagando duemila franchi un documento la di cui origine pareva essere sospetta.

— Oh, disse egli fra sè e sè, lanciando su Schlosser uno sguardo atroce, se il briccone mi ha messo le mani in tasca, guai a lui!

Ed egli lo interrogò in modo che non permetteva punto di rispondere evasivamente.

— Io voglio sapere la verità, e voi me la direte, proferì egli.

Schlosser affermò ch'egli non aveva avuto il foglio famoso contenente la ricetta della nuova polvere, dal signor Chate in persona, ma da un amico di questi, di cui era sicuro, e giurò che non aveva menomamente agito con inganno.

— Qual'è il nome dell'amico del signor Chate? domandò Müller.

— Ho dato la mia parola di non palesarlo.

(Continua).

Lacchin, che ringraziò i consiglieri della loro dimostrazione di stima.

Ad assessori furono eletti i consiglieri Achille Ballarin. Bellavitis prof. Ezio, Zanchetta Gio. Battista, Mantovani Attilio; ad assessori supplenti i consiglieri Leopoldo Gasparotto, ed Antonio Orzalis.

## Codroipo.

**Una guardia campestre che ferisce accidentalmente una donna.**

*20 agosto.* — Stamane alle ore 6, certa Luigia Del Giudice maritata Comisso d'anni 50 circa, domiciliata a Passariano, avendo un figlio ammalato, partiva da casa sua alla volta di Codroipo per far acquisto di medicinali.

Giunta che fu dinnanzi alla vigna del conte Giovanni Manin, a pochi passi da Passariano, la donna veniva colpita da un'arma da fuoco.

Cadde essa sulla via, gridando: — *Oh Dio, che mi han copade!*

Nella vigna si aggirava una guardia campestre dei conti Manin, certo Pietro De Paulis del fu Francesco detto *Minei* — armato di fucile — cacciava, e nello scaricare l'arma contro un uccelletto, in direzione della strada, andava accidentalmente a colpire la Luigia Comisso al piede sinistro, producendole una ferita che il medico però giudicò non grave.

Alle grida della donna accorsero quelli del vicinato ed accorse pure la guardia che aiutò la donna a fasciare il piede e ad alzarsi da terra; poscia la Comisso ritornava, zoppicando, a casa sua.

Quantunque il brutto caso avvenuto sia da attribuirsi a causa puramente accidentale, tuttavia il marito Flaminio Comisso, ha creduto di sporgere querela a mezzo del Municipio di Rivolto, il di cui segretario trovavasi stamane, al momento del fatto, a Passariano.

Il cacciare, anche da parte di gente provetta, in mezzo ai campi, quando la vegetazione ha raggiunto il suo massimo sviluppo, quando le messi sono ancora da raccogliere, quando il fogliame delle piante, le erbe, le siepi impediscono di scorgere una persona anche a pochi passi; quando il maggior numero dei contadini è intento al lavoro, ed i loro bimbi, abbandonati, giuocano o riposano all'ombra di qualche cespuglio; il cacciare, ripeto, costituisce un evidente pericolo per i lavoratori e per i passanti.

Non esistendo una legge provvida che protegga con maggior senno la vita dei cittadini esposta al capriccio di questi cacciatori... leggieri, ed impedisca loro di aggirarsi per i campi con il fucile in spalla, quando in mezzo alla fitta vegetazione può trovarsi una vita umana; quando una tal legge non esiste, non resta che invocarla.

Sono d'accordo pienamente con i cacciatori nel trovare brillante questo genere di *Sport*.

Con essi griderò: Morte alle lepri, morte alle beccaccie ed a tutte le specie degli uccelli che si infilzano allo spiedo, e sono preparati da quella mano sapiente, il cui estremo ufficio è quello di lasciar cadere sopra quei corpi arrostiti, unti e bisunti, il tradizionale *Spergot*. Ma prima di ogni altra cosa permettetemi che io gridi:

Viva noi, viva la nostra pelle!

*Il nuovo Cronista.*

## Tricesimo.

**Un torneo di lawn-tennis.**

Nei giorni 17, 18, 19 e 20 settembre prossimo si terrà, sul bellissimo campo di giuoco della nostra Società del tennis, un torneo che riescirà certamente interessante.

Eccovi il programma:

17 settembre: Gara singolare uomini.
18 settembre: Gara doppia mista.
19 settembre: Gara doppia uomini — Gara doppia signore
20 settembre: Gara Doppia Handicap per uomini e miste.

La Tassa d'iscrizione è di l. 3 per ogni giuocatore e per ogni gara.

Per ogni gara vi saranno primi e secondi premi - per quella: Singolare Uomini, vi saranno pure 2 terzi premi.

I primi premi consistono in Oggetti, i Secondi in Medaglie d'Argento.

Le gare avranno luogo dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Le iscrizioni si ricevono presso il Segretario sig. Co. di Montegnacco in Tricesimo, e si chiuderanno il 16 Settembre.

In caso di pioggia, le gare saranno rimandate ai giorni seguenti.

Il campo sociale sarà a disposizione degli inscritti alle gare dal primo settembre in poi.

## Gemona.

**Nel nuovo Consiglio Comunale.** — *19 agosto.* — Venerdì si tenne la prima seduta del nuovo consiglio per la nomina del Sindaco e della Giunta. L'assessore anziano che fungeva da Presidente, aprì la seduta dando il benvenuto ai nuovi membri ed il saluto ai vecchi consiglieri, proponendo indi la votazione per l'elezione del Sindaco. Allora il dott. Liberale Celotti e Gio. Batta Iseppi fecero formale protesta che il loro voto sarà sempre contrario alla formazione del Sindaco e della Giunta, in base ai proprii principii liberali. Fatta la votazione, riuscì eletto il dott. Federico Pasquali. Senonchè il proclamato, manifestò che non accettava la carica.

Tale dichiarazione fu accolta con applausi. Quindi la seduta fu tolta, rimandando a giorno indeterminato la votazione delle cariche.

---

### Ringraziamento.

I nipoti Del Negro ed i congiunti tutti della compianta *Contessa Teresa Del Negro ved. Monaco*, ringraziano vivamente tutti coloro che vollero rendere alla cara estinta l'ultimo tributo, accompagnandone la salma all'estrema dimora, e chiedono venia per le involontarie ommissioni.

Spilimbergo, 18 agosto.

### Dichiarazione.

Ho sempre lasciato dire, polemizzare senza immischiarmi, ma ora che leggo sul vostro giornale lo scrittarello di certo *Nemesio* che vuol tirarmi in ballo pur di sfogare le sue ire contro un altro pur vostro corrispondente segnato con *Y*, trovo opportuno di non tacere.

Il sig. *Nemesio* poteva dire latino lasciando me in pace, risparmiandomi l'omaggio di fare appello alla mia nota franchezza e lealtà tanto per farsi forte nel contrasto con l'altro, e dacchè gratuitamente ha insinuato ch'io possa avere la velleità di lottare per il sindacato, con la stessa riconosciutami franchezza devo dimostrare il suo errore.

Comunque sia, sta il fatto che, nelle recenti elezioni, tutti i partiti alleati contro il mio solo ottennero per poco la miglior riuscita, e ciò basta per capire che il sindacato si addice in ogni caso ad un mio avversario, e che sognerebbe chi pensasse alla mia rielezione. Ma al pratico locale emerge altresì chiaro che la carica di sindaco potrebbe venir disputata tra i vari personaggi che rappresentano i partiti alleati, ed è puerile l'asserto del *Nemesio* ch'io possa far fede che la scelta siasi già fatta nella persona del dott. Mini piuttosto che del Fior o del Gori ecc., dal momento che l'urna non ha ancora parlato. — Similmente io non posso pretendere di giudicare circa la *balla* dal medesimo accennata riferibilmente alla validità delle elezioni, mentre ad altri competenti ben più di me e lui spetterà il sereno giudizio.

Quanto a me nego recisamente che qui s'intenda di contrapporre a chicchessia la mia candidatura, poichè da lungo tempo è risaputa la mia intenzione di sottrarmi in ogni caso da tale carica; ma non posso negare il fatto che vi fu tra i capi partito avversi chi gentilmente mi spingeva ad espormi alla rielezione, assicurandomi la riuscita. Se l'omaggio di un avversario mi tornò grato, non valse a rimuovermi dal mio divisamento.

Ciò chiarito, non resta motivo al signor *Nemesio* di continuare polemiche provocanti per discutere giudizi che si debbono lasciar fare; non può restare neppur lontanamente il dubbio che venga contrapposta ad altri la mia candidatura; non può restare che una cosa sola, ed è il già manifesto rammarico del polemista per il contegno del mio partito a cui non si può imporre di fare un omaggio dove non si sente l'obbligo di fare.

Per intanto s'accomodino con le cariche i signori avversarii perchè tocca a loro, ed i bollenti polemisti si calmino e cerchino di pacificare.

Nimis, 18 agosto 99.

*Ing. Giacomo Corvetta.*

---

# Friuli Orientale.

*Gorizia* — **Una pista velocipedistica.** — Si è costituito nella nostra città un comitato allo scopo di costruire una pista per corse velocipedistiche, e spazio riservato, anche per i giuochi del calcio, della palla rimbalzata e del pallone ecc.

La pista dovrà misurare 333 metri e verrà costruita secondo le regole e gli ultimi modelli delle piste.

Nel recinto sarà eretto apposito padiglione per la giurìa, rimessa per le macchine, spogliatoio, padiglione per un corpo musicale, salone per servizio di caffè e restaurant, ecc. ecc.

---

# Cronaca Cittadina.

### Due ricorsi davanti la Giunta amministrativa.

Sabato, in pubblica seduta, la Giunta provinciale amministrativa, ritenendosi incompetente a decidere sul ricorso in sede contenziosa presentato dal D.r Angelini Corradino per nullità dell'avviso di concorso al posto di medico primario nel nostro Civico Spedale, lo dichiarò irrecevibile, compensate le spese.

Nella stessa seduta, la Giunta ebbe a dichiarare irrecevibile il ricorso del sig. Fagarazzi Giuseppe, contro la deliberazione 16 marzo p. p. del Consiglio comunale di Barcis, con la quale fu licenziato dal posto di segretario comunale.

### I pellegrini de' Redentore.

Oltre 600 furono i pellegrini giunti sabato a Venezia col treno speciale partito da Udine, per recarsi alla Chiesa del Redentore.

### L'ultima giornata delle corse.

Scarso il pubblico, alle corse di jeri... e *scarselli* anche i cavalli.

Furono sufficienti due prove, tanto nella I. Corsa — Premio del prato (minima classe), come nella II — Premio delle pariglie.

Tre gli inscritti nella prima: *Guerra, Orseolo* e *Jena*. *Guerra* perdette, facendo così poco onore al suo nome: e percorse i tre giri della pista, la prima volta in minuti 2 49 4,5 e la seconda in 2.39: ebbe, naturalmente, la sua parte di fischi: il torto è sempre di chi perde: comunque, essendo tre i premi, essa ebbe il suo di lire 50 — *Orseolo* giunse primo. in minuti 2.39 2,5, sempre: e si ebbe il primo premio di lire 150. — *Jena*, arrivò buona seconda, la prima volta in minuti 2 39 4,5 e la seconda in 2 39 3,5: ed ebbe il suo premio di lire 100.

Nella Corsa: Premio delle pariglie, si ebbe pure una bella differenza tra i primi e gli ultimi arrivati: sempre quelli: *Autrain* e *Arlecchino* primi nella prima gara in minuti 2 46 2,5 e nella seconda in 2 37 1,5 (premio, lire 700); *Tacoma* e *Centella* secondi, nella prima gara in minuti 2.48 e nella seconda in 2.46; *Guerra* e *Orseolo* terzi, nella prima gara in minuti 3, nella seconda in 3.10.

*Autrain*, *Arlecchino* e *Jena* sono della scuderia Lady Hambletonian di Modena; *Tacoma, Orseolo* e *Centella* della scuderia di Tamberi Egisto di Ponte di Piave; *Guerra* della scuderia Gilberti Arturo.

### Fiori d'arancio.

Oggi, davanti al Sindaco di Cordovado per la cerimonia civile — e nella Chiesa di famiglia, in Zuzzolins, frazione dello stesso comune; la gentilissima signorina Ate Fadelli dà la mano di sposa al chiarissimo avvocato Antonio Aliprandi di Conegliano.

Agli sposi, all'ottimo nostro amico cav. Nicolò Fadelli, i più vivi auguri, le più sentite felicitazioni.

### Teatro Minerva.

Sabato scorso, alla serata d'onore del distinto baritono Antonio Pini-Corsi, il pubblico accorse numeroso, e fu largo d'applausi al seratante, tanto nella *Cenerentola*, come nel *Maestro* di *Cappella*

Jeri sera, ultima rappresentazione, gli applausi si ripeterono per tutti i principali artisti e pel bravo maestro Egisto Tango.

—

Oggi la Compagnia di canto, unitamente alle masse orchestrale e corale, si reca a Trieste, per dare al Teatro Filodrammatico due straordinarie rappresentazioni della *Cenerentola*.

—

I battenti del Minerva, oggi chiusi, si riapriranno nella seconda metà del venturo settembre con la ben nota Compagnia comica veneziana, della quale sono principale ornamento Zago, l'artista popolare per eccellenza ed il veterano dell'arte comica Guglielmo Privato.

Si daranno molte ed interessanti novità, fra le quali la tanto applaudita trilogia drammatica patriottica: *Il sogno del Sugana.*

### Il tempo probabile.

Dopo la *buraschiade* della notte passata — tanto tuonò che piovve, si potrebbe dire col motto popolare —, stamane abbiamo sereno. E il pronostico è buono; poichè, senza escludere che possa formarsi qualche temporale, ci promette: cielo per lo più sereno, predominanza di venti moderati da ovest e nord ovest, temperatura in qualche diminuzione.

### Vita militare.

Musatti Guido, capitano del reggimento cavalleggeri di Saluzzo, fu collocato in aspetattiva per infermità non proveniente dal servizio, per la durata di mesi sei.

Sartoretti Angelo fu nominato ufficiale di scrittura e destinato al Panificio di Udine.

I sottotenenti di complemento Faino Roberto e Faino Mario effettivi nel reggimento cavalleggeri Saluzzo ed in servizio nel reggimento cavalleggeri di Lodi sono chiamato a presentarsi il 31 agosto corr., alla scuola di cavalleria di Pinerolo per prendere parte agli esami.

Manzini Vincenzo ufficiale di artiglieria, fu trasferito al Distretto di Vicenza; Frangipane conte Luigi, maggiore di fanteria, dal Distretto di Rovigo fu trasferito a quello di Udine.

Angeli Angelo sottotenente di artiglieria di fortezza fu trasferito, dal Distretto di Udine a quello di Palermo.

Derossi cav. Giuseppe colonnello personale fortezza del Distretto di Udine fu trasferito al Distretto di Torino.

### Fallimento.

Il nostro Tribunale, con sentenza 19 corr., ha dichiarato il fallimento di Gasparini Amilcare fu Pietro, merciaio in piazza XX Settembre.

Fu nominato giudice delegato l'avv. Antonio Dabalà.

La prima adunanza dei creditori avrà luogo il 4 Settembre e la chiusura del verbale il 18 Settembre.

L'attivo denunciato è di L. 8120.76 ed il passivo di L. 9286,76.

### Corso delle monete.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fiorini | 226.— | Marchi | 133.— |
| Napoleoni | 21 51 | Sterline | 27.21 |

## Suicida a diecisette anni!

Giuseppe Bon conciapelli ed Elisabetta Molinaro da Colugna sono domiciliati a Udine da cinque anni, presentemente in via Grazzano al numero 73.

Essi avevano tre figli: la maggiore, Isabella, diciassettenne. Da piccina, ella era piuttosto malaticcia; onde i genitori, temendo per la sua salute, l'accontentavano in ogni suo capriccietto. Così ella crebbe di carattere sensibilissimo e piuttosto imperioso.

Ora accadde che di lei s'invaghissero due giovanotti: un tipografo, a lei simpatico; ed un pittore, del quale ella non voleva saperne assolutamente. La madre, sua, invece, era convinta che quello del pittore fosse il partito più buono: e brontolava con la figlia perchè lui, e non altro, si tenesse. Di ciò frequenti contrasti anche tra i due pretendenti, e fra il pittore e l'Isabella.

Non entreremo in particolari maggiori, su questi piccoli incidenti della vita giovanile: vi accennammo soltanto per mettere in chiaro la causa determinante l'Isabella al suicidio: futile causa, invero, per un passo così tremendo.

Sabato sera, nel coricarsi, l'Isabella disse ai genitori:

— Clamàimi domàn, a buinore.

E iermattina, essi andarono a picchiare all'uscio di lei, per destarla.

Nessuna risposta. L'uscio, chiuso internamente. E dall'interno veniva come un rantolo gemebondo.

Allora, il padre forzò l'uscio.

La fanciulla giaceva sul letto, con la testa penzoloni, rantolando. Sopra un tavolo, un braciere di carbone mandava gli ultimi guizzi...

Urla, pianti della madre. Si corre per qualche medico: i dottori Chiaruttini e Rinaldi prestano i rimedi che il grave caso suggerisce: gl'infelici genitori aprono il cuore alla speranze, e tra la speranza e il timore, col martirio dell'anima, passano l'intera giornata di jeri al cappezzale della sventurata figliuola, troppo amata da essi, e che nonpertanto così crudelmente li abbandonò...

Stamattina alle cinque, dopo quasi ventiquattr'ore di agonia, la Isabella soccombeva, senza aver pronunciato una parola — soltanto con gli occhi implorando dai suoi dolentissimi il perdono.

—

I funerali seguiranno domattina alle nove.

—

Si narra che uno degli amanti, la notte di sabato, avesse fatto la serenata sotto le finestre dell'Isabella, e che iermattina il padre di lei, nell'uscire di casa, l'avesse incontrato ....disteso sulla porta, addormentato.

---

Il **Doppio Beeftea Scarpa** è l'unico alimento tollerato dagli ammalati e convalescenti di stomaco debole.

*(vedi avviso in 4.a pagina)*

---

### Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 21 agosto a L. 107.70

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 14 al 27 agosto per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 107.65.

### Lega Nazionale contro la tubercolosi.

*Comitato di Udine.*

— Lo elenco di aderenti:

Cav. dott. Marzuttini, cav. prof. Pennato, comm. E. Morpurgo, signora E. Mopurgo, prof. G. Del Puppo, signora A. Bulfoni-Springolo, Demetrio Canal, dott. Luzzatto, ing. Cantarutti, Ugo Camavitto, co. avv. cav. Ronchi, cav. dottor Romano, prof. Tambara, prof. cav. Fracassetti, ing. cav. Canciani, dott. Mucelli, dott. Borghese, onor. Girardini, avv. Nardini, E. Girardini, cav. avv. Antonini, prof. cav. Franzolini, E. Novelli, famiglia Perusini, Ant. Beltrame.

Oltre la Cassa di risparmio anche l'on. Presidenza del Monte di pietà ha elargito la somma di lire 100 come sottoscrizione perpetua alla Lega.

### All'Ospedale

venne medicato Domenico Previsani di Giuseppe, d'anni 13, da Udine per accidentale distorsione del polso sinistro, giudicata guaribile in dieci giorni.

### Le angurie che diventano... „musine" per gli altri!

Certa Casarsa Domenica di anni 38 di qui, che tiene deposito di *angurie* in via Manin, ha denunziato all'ufficio di P. S. che da qualche giorno aveva nascosto fra le *angurie* un pacchetto contenente lire duecento in carta moneta e bronzo, e che essendo andata il giorno 16 corr. per prenderlo, non lo trovò più! Essa non ha alcun sospetto.

### Fra moglie e marito.

Fu jeri medicata all'Ospitale certa Emma fu Ferdinando Michelutti, di anni 37, abitante in via Bertaldia. Aveva una leggiera ferita al capo guaribile in giorni sei. Disse che l'aveva riportata questionando col marito.

### Posta economica.

*Al signor G. C. — Maniago.* — Ci spiace che Ella abbia fatto tante supposizioni riguardo la *Circolare d'invito a pagamento*, mentre la spedizione di essa originò dall'avere nell'elenco dei Soci pel 1899 dimenticato di trascrivere *quanto si stabilì negli anni precedenti*. Dunque supponga di non aver ricevuto quella circolare, che si inviava indistintamente a tutti i Soci, sempre inteso per chiedere, qualunque fosse la cifra, il saldo a tutto l'anno corrente.

Tanti saluti, e La si ringrazia della buona disposizione a rimanere fedele abbonato.

*L'Amministratore.*

*Al signor Arimus — Spilimbergo.* — La si prega a non *favorire articoletti* che saccano accuse verso chiesiaia, perchè la *Patria del Friuli* non è Giornale per pettegolezzi e per ingiurie, volendo poi l'autore di esso conservare l'incognito.

Si restituiscono i *ringraziamenti* con cui Ella voleva pagare l'inserzione.

*L'Amministratore.*

*Al signor Valentino Marcolina Polas — Fofabro.* — Si è ricevuto il suo vaglia e fu annotato il pagamento nel Registro Associazioni.

*L'Amministratore.*

*Ad un Signore di Buja* che si firma *Balaham* si fa sapere, che non è pubblicabile lo scritto suo senza aver, prima, un colloquio con lo scrittore.

*Red.*

### Buona usanza.

Per onorare la memoria del defunto venerato marito la vedova signora Feruglio Damiani offre agli orfanelli dell'Ospizio Tomadini L. 50;

in morte dello stesso il sig. Giovanni Missio offre L. 1.

Offerte fatte alla «Dante Alighieri» in morte di *Laura co. Beretta ved. Vorajo*: Bellina Girolami Ortensia L. 1;

di *Natale Turco*: Famiglia Tellini L. 1, Camavitto Daniele 1;

di *Federico avv. cav. Valentinis*: Patz ing. Guido L. 1, Marpillero Antonio 1, Bortolossi Lorenzo 1.

---

# CORRIERE GIUDIZIARIO.

### TRIBUNALE DI UDINE.

Il processo contro Ferro Gio. Batt. di Mortegliano, l'aggressore del perito geometra e consigliere provinciale signor Grassi, sarà discusso il 25 del p. v. settembre. Difensore ufficioso, avv. Franceschinis.

---

# Voci dei privati.

Ci comunicano la seguente

LETTERA APERTA.

*All'Illustrissimo signor Prefetto della Provincia di Udine.*

L'Autorità militare ha fatto, in questi giorni, aprire tre finestre in un locale della Caserma S. Valentino Piccolo, prospiciente sulle vie Pracchiuso e Tomadini.

I sottoscritti hanno avuto sentore che il comando del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo, al quale appartiene detta Caserma, ha fatto ridurre detto locale per adibirlo quale infermeria d'isolamento pei cavalli affetti da malattie contagiose.

Se ciò è vero, a parer nostro si sarebbe davanti a questo fatto: che, mentre in ogni città d'Italia ed anche nella nostra, sorgono comitati sanitari allo scopo di combattere lo sviluppo di malatti infettive, le autorità locali permettono che in una via popolatissima della città, sorga un luogo di cura che, mentre fa sparare della guarigione di quattro cavalli, mette però in pericolo la salute dei cittadini.

È noto l'effetto micidiale che produce la puntura d'un insetto che abbia avuto contatto con un cavallo ammalato e quanti tristi casi si sono verificati; pur troppo uno di recente a quell'infelice soldato del 57.o Fanteria che ha dovuto soccombere perchè punto da una mosca che si era poco prima posata su un cavallo affetto da carbonchio.

Ora consideri la S. V. Ill.ma, che per precauzioni sanitarie non è permesso ai privati tenere semplici scuderie in locali prospicienti sulle strade della Città, mentre le finestre dell'infermeria di cui sopra, sono in immediata comunicazione colla via Pracchiuso, epperciò viene a verificarsi un grave inconveniente, le conseguenze del quale si possono fin d'ora prevedere.

A scongiurare quindi possibili sventure, i sottoscritti, abitanti delle suddette vie, protestando, confidano nell'autorevole appoggio di V. S. Ill.ma, quale Presidente della Commissione Sanitaria Provinciale, che vorrà immediatamente impedire l'attuazione della insana deliberazione.

Colla massima osservanza

della S. V. Ill.ma

Udine, 21 agosto 1899.

*(Seguono le firme.)*

---

# Memorandum

### *Associazioni.*

*I Soci* con diritto ad inserzione de loro scritti, *e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

*Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.*

*Pei Soci all'estero, annue lire 36 semestre e trimestre in proporzione.*

# Memoriale dei privati.

**Statistica Municipale.** Bollettino settimanale dal 13 al 19 agosto 1899.

*Nascite.*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi maschi | 9 | femmine | 10 | |
| » morti | » | 1 | » | — |
| Esposti | » | 1 | » | — |

Totale n. 21.

*Pubblicazioni di Matrimonio.*

Giovanni Maschio frustaio con Emma Visentin setaiuola — Gio. Batta Dagano bracciante con Luigia De Petri tessitrice — Vittorio Rioli calzolaio con Anna Zucchiati casalinga — Antonio Zorzan cantoniere ferroviario con Metilda Bianchi operaia — Domenico Mazzetti facchino con Camilla Stefanoni stiratrice — Cesare Bulfon impiegato con Jvonne Malossi agiata — Valentino Cantoni calzolaio con Veronica Cecatto setaiuola — Tomaso Meneghini tappezz'ere con Elvira Fantoni casalinga — Pietro Coassin cameriere con Anna Morosloli sarta.

*Matrimoni.*

Ermacora Milocco cocchiere con Angela Chiesura cameriera — Luigi Cappelletti calzolaio con Giulia Pessador sarta — Ernesto Liesch agente di commercio con Alb'na Cimador civile.

*Morti a domicilio.*

Adele Bonnani di Giuseppe di mesi 6 — Dosolina Martinelli di Angelo d'anni 22 — Teresa Davanzo - Nascimbeni fu Francesco d'anni 90 civile — Martino Torossi di Martino di mesi 5 — Giacomo Straulino di Remo di mesi 6 — Vincenzo Fortunato di Carlo di mesi 11 — Valentino Moretti fu Carlo di anni 63 rivendugliolo — Rachele Casati-Picco fu Girolamo di anni 87 civile — Giovanni Damiani fu Antonio d'anni 63 negoziante — Natale Romanelli di Giovanni d'anni 1 — Francesco Bidischini fu Pietro d'anni 18 scrivano — Ilda Morpurgo di Lustro d'anni 19 agiata

*Morti nell'Ospitale civile.*

Antonio Mattioni fu Valentino d'anni 64 pittore — Natale Del Rosa fu Antonio d'anni 52 agricoltore — Gino Tubaro di Giuseppe d'anni 2 — Antonio Pighin-Pagura fu Domenico d'anni 71 contadino.

*Morti all' Ospizio Esposti*

Giacomo Bonetto di mesi 2.

dei quali 3 non appart. al Comune di Udine.

Totale n. 17.

—

**LOTTO**

Estrazione 19 agosto

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 6 | 50 | 29 | 49 | 88 |
| Bari | 11 | 40 | 54 | 9 | 25 |
| Firenze | 22 | 5 | 14 | 59 | 89 |
| Milano | 14 | 37 | 79 | 23 | 61 |
| Napoli | 4 | 33 | 46 | 51 | 38 |
| Palermo | 86 | 79 | 67 | 34 | 15 |
| Roma | 83 | 84 | 27 | 85 | 37 |
| Torino | 67 | 61 | 24 | 28 | 86 |


## Collegio Militarizzato A. Gabelli

**UDINE**

Col 10 agosto si apre un corso speciale interno di ripetizione per alunni rimandati agli esami di ottobre.

Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione.


## Gazzettino commerciale.

**Mercato delle frutta.**

Udine, 19 agosto.

Ecco i prezzi praticati oggi sul nostro mercato:

Pesche: 26, 30, 32, 35, 39, 40, 45, 50, 55, 60, 65, 95, 100.
Pere: 14, 17, 18, 20, 22, 23, 25, 28, 30, 33, 35, 55.
Pomi: 8, 10, 11.
Susine: 13, 14, 15, 16, 17.
Uva: 40, 45, 50, 60.
Cornioli: 10, 11, 12, 13.
Nociole: 35, 45.
Prugne: 13, 25.

**Mercati cividalesi.**

Cividale, 19 agosto.

Uova: vendute 100.000 da l. 50 a l. 55

Burro: venduto quintali 5 da l. 1,90 a l. 2 10.

Frutta: Pomi da l. 6 a l. 10 — Pere da l. 15 a l. 20 — Noci a l. 30 — Nocciole a l. 30 — Fichi da l. 20 a 25 — Pesche da l. 50 a 60. — Susini da l. 15 a 20.

**Mercato bovini.**

*Sacile, 19 agosto.* — In causa della pioggia il mercato non ebbe quell'esito che si riteneva. Però concorsero animali in numero relativamente discreto e si conclusero diversi affari in buoi da lavoro, in vaccine e vitelli presso l'anno a prezzi migliori del mercato precedente. Le maggiori ricerche si ebbero dalla Lombardia e dal Modenese, e non mancò anche l'incetta di vitelli lattanti da macello nel Trentino. La carne oscillò da l. 105 a 112 se di soriana; da 115 a 120 se di bue, al quintale di peso netto.

**Mercato della seta.**

*Milano,* 19. Nel poco che si è potuto ultimare oggi sulla nostra piazza ci è dato di constatare un seguito del buon andamento precedente, con marcata sostenutezza dei prezzi per ogni articolo, sia greggio che lavorato.

Diverse offerte in via di miglioramento vennero fatte pei bozzoli, tanto nostrani che levantini, e quello che non si è potuto definire oggi, certo lo si farà nella prossima ottava, la quale, se nulla succede in contrario, deve riescire animata e piena d'interesse.

# BIBLIOGRAFIE.

*F. D'Ovidio e L. Sailer.* ***Discussioni manzoniane.*** Città di Castello, S. Lapi tip. edit. L. 3 00.

Questo volume che il notissimo filologo dell'università napoletana ha messo insieme, aggiungendo a' suoi sette studii due del defunto L. Sailer, con «giunte e correzioni» è un vero boccone da preti per chi prende parte al gran movimento d'idee manzoniane, specialmente ora che si manifesta un notevole risveglio su quanto riguarda il concetto fondamentale della lingua nostra.

Ebbe a dire il Carducci per il Manzoni «non è autor da ragazzi», e il D'Ovidio rincarando o determinando meglio il concetto, sostiene che non può essere gustato se non da anime «profondamente, artistiche e finemente educate» quest'autore che, valendoci di un'espressione di Quintiliano, — possiamo dire «è il più antico dei moderni o il più moderno degli antichi».

Se ci sono alcuni dei valenti letterati che provano certa antipatia pel grande lombardo, essi, — a detta del D'Ovidio, — «giungono a confessare come ad un mezzo capriccio si riduca ormai l'avversione loro». Basterebbe leggere «Il Manzoni nelle scuole» ove il D'Ovidio impugna ed annienta le osservazioni del Borgognoni, per sentirci costretti a dar ragione a lui che si mette giudice spassionato fra manzoniani e non manzoniani. A me soddisfano assai assai «La morale, la religione e il pessimissimo nei P. S» e «Manzoni e C. Porta» Ricco di scienzà storico-letteraria sapientemente maneggiata, e «Potenza fantastica del Manzoni e sua originalità», studio che basta a far risaltare come il Manzoni è «modellatore di tipi saltanti su nella vita» (Carducci). Parmi superficiale «Manzoni e Cervantes»; invece «Manzoni e Walter Scott,» — che il D'Ovidio chiama modestamente «appunti», — mi sembra un parallelo efficacissimo. «Il padre Cristoforo nel romanzo, e nella storia» non è un semplice studio, ma un lavoro che vale ben molti volumi e da solo basta a rendere imperitura la memorio di Sailer. Cade qui in acconcio additare agli studiosi alcuni importanti documenti, — relativi a ciò, — dal Livi rioescati nell'importante archivio di Brescia e pubblicati nella nuova Antolog. del giugno testè decorso.

Non occorre dirlo che l'edizione del presente volume è delle più belle ed eleganti uscite dalla tip. del Lapi.

*G. C. Costantini.*

—

**L'Agricoltura nelle Scuole rurali.** — Dopo che è stato esteso alle scuole rurali l'insegnamento degli elementi dell'agricoltura, si sono pubblicati varii volumi allo scopo di facilitare il compito dei maestri e degli alunni. Ad un così preciso intento ci sembra rispondano i 3 recenti volumetti dell'illustre senatore Felice Garelli, di Perugia, pubblicati dagli editori R. Bemporad e F., di Firenze, in un bel formato, con numerose e nitide incisioni, dal titolo: *Nozioni di agricoltura, per le scuola rurali dell'Italia.* Ogni volume (Centes. 75) tratta separatamente l'Italia *Settentrionale, Centrale, Meridionale.* Tutto l'odierno programma è sviluppato con una ampiezza così opportuna e con un obbiettivo così pratico, che non si vedono in altri eguali lavori. La praticità anzi nell'insegnamento è così manifesta, che il maestro ha nel libro un'ottima guida, e il giovane agricoltore, dopo le scuole, un eccellente manuale in cui la teoria non va mai dissociata dalla sua applicazione, specie nella parte culturale. Così p. es. pel frumento, dopo lo studio indispensabile, il prof. Garelli insegna la coltura più adatta a ottenere un raccolto abbondante; pel vino espone minutamente le operazioni necessarie per averlo buono e serbevole. Non v'è dunque da dubitare che queste *Nozioni di Agricoltura* si diffonderanno con profitto nelle nostre scuole e nelle famiglie dei nostri agricoltori.

—

**L'almanacco italiano del 1900,** edito dal Bemporad di Firenze, che uscirà il 1 dicembre s'annuncia sin d'ora con nuove e maggiori attrative dei volumi degli anni precedenti, per ricordare il più degnamente possibile la fine di questo secolo. L'incendio che annientò in un baleno l'Esposizione di Como renderà più desiderata e interessante la rivista che la illustra largamente: e poichè l'elettricità invade oggi persino la famiglia, l'almanacco presenterà un piccolo trattato popolare teorico-pratico sullo sviluppo e sulla applicazione dell'energia elettrica. Chi si recherà a Parigi per visitarvi quell'Esposizione mondiale, troverà nell'elegante volume una guida pratica e fedele. E oltre alle numerose altre rubriche dell'Almanacco non meno utile e curiosa sarà quella dedicata alla Rassegna storico-politico-scientifica del secolo XIX, con artistiche illustrazioni. Importa ricordare che tutte le rubriche sono trattate da chiari specialisti di ogni materia, in guisa che l'Almanacco del Bemporad assume l'importanza d'una vera pubblicazione scientifica e artistica. E la sua fortuna si è estesa anche nel Nuovo mondo: si sono infatti dovute fare parecchie edizioni speciali pel Brasile, l'Uraguai, l'Argentina, il Chili il Perù il Venezuela ecc., e già le prenotazioni pel 1900 sorpassano le 100 mila copie. Una pubblicazione popolare italiana non ha mai avuto un successo eguale: l'Almanacco italiano che entra nel suo V anno di vita, come fu ideato dal Bemporad, è in realtà una piccola enciclopedia popolare della vita pratica, ma anche un eccellente veicolo di idee, di ini-

zative, di imprese e di affari fra il nostro paese e le regioni più forti consumatrici dei nostri prodotti. Un libro, spesse volte vale assai meglio d'un trattato di commercio!"

## Altro materiale scientifico della spedizione Bottego.

Ciccodicola ha telegrafato da Addis Abeba, smentendo il suo ritorno in Italia, sia per salute, sia per ragioni diplomatiche. Inoltre ha annunziato l'invio di una nuova parte ricuperata del materiale scientifico appartenente alla spedizione Bottego.

Fra gli oggetti vi sono 145 fotografie, aggiungendo le quali alle 70 già pubblicate in volume, ne rimarrebbero da ricuperare ancora una settantina. Gli oggetti e le fotografie furono rintracciati e sequestrati per ordine del Negus.

## L'acquisto della galleria del palazzo e della villa Borghese

La *Tribuna* conferma l'acquisto della galleria Borghese da parte dello Stato, che l'acquisterebbe per lire 3 600.000. pagabili in dieci annualità senza interessi. Delle 360 00 lire annue 200.000 lire graveranno sul bilancio dell'istruzione e 160 mila lire su quello del tesoro. Sono bene avviate le trattative per l'acquisto da parte dello Stato anche del palazzo e della villa Borghese; ma intanto nel compromesso, il governo si è garantito il diritto di rimanervi senza onere suo per almeno due anni. Il contratto sarà esecutorio solamente quando sarà approvato dal Parlamento.

# Notizie telegrafiche.

## La peste in Portogallo

L'epidemia tende ad estendersi.

**Oporto** 20. Sono avvenuti tre nuovi casi benigni di peste.

**Madrid** 20. I medici spagnuoli, inviati ad Oporto, giudicano insufficienti le misure prese contro la peste ed i servizii sanitari stabiliti dal Portogallo. Si dice che un caso di peste sia avvenuto a Figueira ed un decesso a Barcellos.

L'epidemia tenderebbe a svilupparsi. Parecchi lazzaretti furono impiantati alla frontiera spagnuola. I viaggiatori provenienti dal Portogallo affermano che vi fu un caso di peste a Lisbona.

**Parigi** 20. L'*Officiel* pubblica il decreto che autorizza l'istituto Pasteur a preparare il siero contro la peste.

## Solite rivelazioni.

**Capo Haitiano** 20 La provincia di Macoris è insorta in favore di Jimenes.

## L'assedio di Via Chabrol

Guérin è mantenuto dal Governo.

**Parigi,** 20. — La situazione in Via Chabrol è immutata.

Le dimostrazioni continuarono iersera. La guardia repubblicana pattugliò fino alle due di stamane per mantenere la circolazione. Avvennero parecchie baruffe e vi furono alcuni feriti tra cui due agenti. Si fecero 17 arresti.

Alcuni anarchici, riunitisi nel pomeriggio in Piazza della Repubblica furono dispersi dalla polizia che impedì a Sebastien Faure di parlare.

Il procuratore della Repubblica ordinò di trattare Guérin e i suoi compagni come prigionieri comuni. Per la qualcosa riceveranno giornalmente 750 grammi di pane nero, un piatto di fagiuoli e una zuppa. Al giovedì e alla domenica avranno un quinto di vino e cento grammi di carne lessa.

Il giudice Fabre sospese l'istruttoria del processo sul complotto, fino alla soluzione dell'episodio di via Chabrol.

Le famiglie degli arrestati furono ammesse a visitarli.

Luigi Montico, *gerente responsabile.*


AFFANNI

Ill.mo Sig. **Carlo Arnaldi**
Foro Bonaparte, 35 - **Milano.**

Credo mio dovere esternarle i miei sinceri ringraziamenti per l'**efficacia miracolosa** del suo **Liquore antiasmatico** nella malattia d'**affanno**. Io da **30 e più anni** soffrivo di cotesto male e tutti i rimedi ordinati da vari medici furono inutili. Il **solo rimedio** per me fu il suo potentissimo **Liquore.** Ora **sto bene**, grazie a Dio **respiro con facilità**, mangio con appetito e digerisco con somma soddisfazione. Mille grazie adunque alla S.V. d'aver trovato un rimedio **così** efficace a prò dell'umanità languente. Intanto mi creda

**Antonio Galibert - Vescovo di Santorino**
(Isola) (Grecia)

## Frumento per semina.

*Presso il sottoscritto, in Varmo, trovansi in vendita diversi quintali di frumento, bello, netto e bene svecciato per semina*

*Fucenza prima riproduzione.*

*Rieti prima riproduzione e vero nostrano di Latisana.*

TOMADINI FRANCESCO.

STABILIMENTO

**Ditta LUIGI ZANNONI**

TRIESTE - UDINE

PIANOFORTI

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

ORGANI ED ARMONIUM

vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature

IMPOSSIBILE CONCORRENZA

UDINE — Suburbio Cussignacco — UDINE

**FERRO - CHINA BISLERI**

*L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.*

Volete la Salute ???

*Il chiariss. dott. G. RAMELLO di Torino lo disse «raccomandabile in tutti quei «casi nei quali è indicata una cura «ferruginosa ricostituente e specialmente alle persone deboli».* 5.

MILANO

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**

(Sorgente Angelica)

*Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.*

F. BISLERI & C. MILANO

**Venezia - C. BARERA - Venezia**

Mandolini - L. **14.50** - Mandolini

(GARANTITA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto, eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta **Vinaccia - Napoli.**

Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.

ARMONICHE SPECIALI PERFETTISSIME

Berlinese 10 tasti doppia voce qualità extra L. 10.50

Viennese 10 tasti doppia voce mantice lunghiss L. 13.50.

Franche di porto in tutta Italia — Cataloghi gratis.

**L'Albergo Roma**

DI TOLMEZZO

AVVISA

che oltre alle vetture necessarie pel proprio servizio, tiene sempre disponedili alla **Stazione della Carnia,** belle altre per qualsiasi destinazione.

**La signora Cesira Sgobaro-Cassoni**

Levatrice approvata ha l'onore di avvertire la sua rispettabile numerosa clientela che continuerà a tenere il suo recapito *in Via Pracchiuso N. 75 come per il passato.* Ciò a scanso di qualunque equivoco.

**TINTORIA FRIULANA**

A VAPORE

**Via Castellana**

*(Vicino all' Asilo Marco Volpe)*

UDINE

*La Tintoria Friulana a Vapore* si pregia di portare a conoscenza del rispettabile pubblico di Città e Provincia, che il suo stabilimento di nuovo impianto e munito delle macchine più recenti e perfette, è in grado di assumere qualunque lavoro in filati d'ogni genere, **lane e sete, stoffe, vestiti** e qualsiasi **tessuto,** a prezzi limitatissimi.

Tinte solide, lavoro accurato e pronto.

Si assume la filatura delle **lane**

Ritorcitura e macchine per appretto.

Specialità nero indistruttibile.

Deposito **cotoni** in tutte le tinte; misti, rigati, punteggiati e fiammati.

Unico stabilimento a vapore pel servizio del pubblico in Provincia.

IL PIU' PRATICO
IL PIU' SEMPLICE
IL PIU' ECONOMICO

CARTOLARE PER CORRISPONDENZA

Brevettato

**"BIBLOMANE,,**

L. 1.90 cadauno

in vendita

presso i **Concessionari esclusivi** per la Provincia del Friuli.

**FRATELLI TOSOLINI**

TIPOGRAFIA, CARTOLERIA E

**Libreria Editrice**

**UDINE**

Piazza Vitt. Emanuele — Via Palladio.

**Malattie d'Orecchio, Naso e Gola**

*Dott. G. VITALBA - Specialista*

Allievo delle cliniche di Vienna, già aiuto nella Poliambulanza Medico-Chirurgica di Padova.

Cura radicale delle sordità infantili

Consultazioni tutti i giorni, eccettuata la Domenica, dalle ore 9 alle 11 e dalle 13 1/2 alle 15.

S. Lio, Caselleria, Corte del Frattarol 5295.

VENEZIA

**BISUTTI PIETRO** - Via Poscolle 10 - **UDINE**

PORCELLANE
Servizi da Tavola e da Caffè
ARTICOLI CASALINGHI
Oggetti in Ferro stagnato e smaltato
LAMPADE d'ogni FORMA

SPECCHIERE
con Cornice Dorata
LISCIE-MOLATE-DECORATE
LETTERE di VETRO
per Insegne e Vetrine
Mastice per Lastre

DEPOSITO LASTRE-TERRAGLIE-VETRERIE

BOTTIGLIE NERE-DAMIGIANE-TURACCIOLI

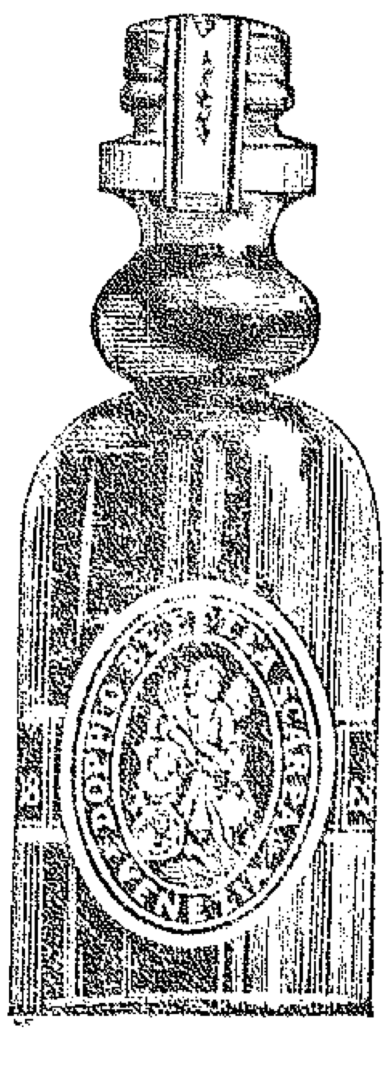
Barili di Vetro con Rubinetto
Bottiglioni
Macchine da imbottigliare
Spine per Botti

TUBI di Terra
Diamanti taglia-Lastre
Carta di Paglia
Fiaschi da Chianti

PERSIANE-TAPPETI-NETTAPIEDI di COCCO

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. LE INSERZIONI

# BREVETTATO
# DOPPIO BEEFTEA SCARPA
## (SUGO DI BOVE)



Unico prodotto Nazionale preparato dal Sig. E. Scarpa di Venezia riconosciuto e raccomandato da chiarissime Celebrità mediche per il *più potente alimento pegli ammalati e convalescenti di stomaco debole, puerpere, bambini gracili ecc. ecc.*

**PREMIATO** con medaglia d' oro e d' argento a più Esposizioni e recentemente dal R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia.

CERTIFICATO

Ho assaggiato il DOPPIO BEEFTEA SCARPA e l' ho trovato veramente buono tanto solo quanto allungato con acqua. — FU TROVATO ECCELLENTE ANCHE DAI BAMBINI, consiglierei quindi di usarlo tanto nelle malattie quanto nelle convalescenze di questi che talvolta mettono nell' imbarazzo il medico per poterli nutrire. 4.

Dott. Ugo Chiaruttini.

Unico concessionario per la vendita all' ingrosso in **ITALIA, GERMANIA, SVIZZERA**, e PAESI D' OLTRE MARE:

**P. HESSE - VENEZIA**

Flacone di grammi 50 netto **LIRE 1.20** — Pacco postale di 10 flaconi franco in tutta Italia verso cartolina Vaglia od assegno di Lire 12.

Trovasi nelle principali Farmacie, Drogherie e Magazzini di specialità alimentari.

*Lo Squisito Profumo*

dell'**ACQUA di CHININA MANZONI**

*è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze*
SCELTE FRA LE PIU' FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, *si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a* **rinvigorire la capigliatura**: *è sopratutto indicata contro la* **forfora** *che si genera nella cute del capo sotto i capelli.*

Prezzo per ogni flacone di 100 grammi circa
(ai due diversi profumi)
L. 1,50 - CONFEZIONE ELEGANTISSIMA - L. 1,50

Per spedizione postale unire Cent. 60 da 1 a 7 flaconi - L. 1.— da 8 a 12 flaconi

Bottiglia da litro L. 7 — Franco per posta L. 8.

Deposito generale presso **A. MANZONI e C.**, Milano, Roma, Genova.

IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Pio Miani.*

In tutte le Farmacie e Drogherie.

**GOTTA**

**LIQUORE**
*DEL Dre.*
**LAVILLE**

F. COMAR & C<sup></sup>ie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.

**REUMATISMI**

# Meraviglioso Balsamo

del capitano G. B. SASIA

Gand 1889 Med. d' Argento — Parigi Med. d' Oro 1889

Bologna - **PER SOLO USO ES**terno - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed' imballaggio.

## Polveri Febbrifughe del Capitano
## G. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sone preparate da un distinto chimico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via S.to Stefano N. 76 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

**Francesco Cogolo callista Via Grazzano N. 91**

# Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina delle R. Scuole.

## ☞ RETTA MODICA ☜

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

## APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

CONCORSI -- Si ricercano prefetti istitutori muniti di patente di grado superiore - Vitto, alloggio e stipendio da convenire - Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

Il Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco